



# **PIANO OFFERTA FORMATIVA**

**a.s. 2004/2005**

**ESTRATTO**

## QUADRI ORARIO SETTIMANALI

**INDIRIZZO CLASSICO:** - LINGUA STRANIERA (INGLESE) e ARTE QUINQUENNALI  
 - LINGUA STRANIERA (INGLESE) e ARTE QUINQUENNALI – RAFFORZAMENTO MATEMATICA

MATERIE											
	classe	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>
Italiano		05	05	04	04	04	05	05	04	04	04
Latino		05	05	04	04	04	05	05	04	04	04
Greco		04	04	03	03	03	04	04	03	03	03
Lingua straniera (inglese)		<b>03</b>	<b>03</b>	<b>03</b>	<b>03</b>	<b>03</b>	<b>03</b>	<b>03</b>	<b>03</b>	<b>03</b>	<b>03</b>
Geografia		02	02	--	--	--	02	02	--	--	--
Storia		02	02	03	03	03	02	02	03	03	03
Filosofia		--	--	03	03	03	--	--	03	03	03
Matematica		02	02	03	02	02	<b>04</b>	<b>04</b>	<b>03</b>	<b>03</b>	<b>03</b>
Fisica		--	--	--	02	03	--	--	--	02	03
Scienze		--	--	04	03	02	--	--	04	03	02
Arte		<b>02</b>	<b>02</b>	<b>02</b>	<b>02</b>	<b>02</b>	<b>02</b>	<b>02</b>	<b>02</b>	<b>02</b>	<b>02</b>
Educazione Fisica		02	02	02	02	02	02	02	02	02	02
Religione		01	01	01	01	01	01	01	01	01	01
<b>Totali.....</b>		<b>28</b>	<b>28</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

Sono evidenziate le variazioni di orario rispetto all'ordinamento

**PROGETTO AUTONOMIA:** - INDIRIZZO CLASSICO  
 - INDIRIZZO LINGUISTICO

MATERIE	Indirizzo Classico					Indirizzo Linguistico				
	classe	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Italiano		04	04	04	04	04	04	04	04	04
Latino		04	04	04	04	04	03	03	02	--
Greco		04	04	03	03	03	--	--	--	--
1 <sup>a</sup> Lingua Str. (Inglese)		03	03	03	03	03	03	03	03	03
2 <sup>a</sup> Lingua Str. (Francese)		--	--	--	--	--	04	03	03	03
3 <sup>a</sup> Lingua Str. (Ted. o Spagn.)		--	--	--	--	--	--	02	04	04
Storia		03	03	03	03	03	03	03	02	03
Filosofia		--	--	03	03	03	--	--	02	02
Diritto-Economia (1)		02*	02*	01*	01*	01*	02*	02*	--	01*
Matematica (2)		03	03	03	03*	03	03	03	03	03
LNVeMM - Informatica		02*	02*	--	--	--	02*	02*	--	--
LNVeMM - Arte (3)		02	02	--	--	--	02	02	--	--
Fisica		--	--	--	02	02	--	--	--	02
Scienze		02	02	03	02	--	02	02	03	02
Storia dell'Arte		--	--	02	02	02	--	--	02*	02*
Educazione Fisica		02	02	02	02	02	02	02	02	02
Religione		01	01	01	01	01	01	01	01	01
Area Orientamento (4)		--	--	--	--	01	--	--	--	01
<b>Totali.....</b>		<b>30</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\*) un'ora è "ospitata" in compresenza con altre discipline

In realtà l'orario è strutturato come orario annuo, per cui le ore indicate sopra sono da intendersi come medie settimanali.

**NOTE:**

1. Un'ora settimanale è sempre gestita in compresenza con Storia .
2. Nel 4° anno dell'indirizzo classico un'ora settimanale è gestita in compresenza con filosofia.
3. Nel biennio Arte è compresa nell'area disciplinare dei Linguaggi non Verbali e Multimediali ed è articolata in moduli riguardanti: Educazione all'immagine – Progetto Musica – Progetto Cinema; nel triennio diventa disciplina autonoma come Storia dell'Arte.
4. Nell'ultimo anno del quinquennio si prevede l'inserimento di moduli disciplinari opzionali, onde favorire l'orientamento universitario o lavorativo. Nel corrente anno scolastico essi riguardano quattro ambiti fra cui scegliere: giuridico, scientifico, linguistico, dei beni culturali e della comunicazione.

## METODOLOGIA

Analisi della situazione di partenza sulla base dei seguenti elementi:

- giudizi della Scuola Media
- giudizi del Consiglio di Classe dell'anno precedente
- prime rilevazioni delle competenze anche attraverso test e prove d'ingresso

Griglia di valutazione, da intendersi come punto di riferimento generale, suscettibile di adattamenti alle peculiarità delle diverse discipline.

Tipologie diversificate di prove:

1. **prove scritte** opportunamente distribuite nel corso dell'anno, in modo da totalizzare in un anno scolastico, **da un minimo di 6 a un massimo di 8 per materia**;
2. test, questionari, schede di comprensione del testo, verifiche puntuali per accertare l'apprendimento di parti determinate di programma, schedatura di saggi;
3. eventuali prove a carattere interdisciplinare (es. Italiano-Latino, Latino-Greco, Italiano-Storia-Arte, Storia-Diritto, Matematica-Filosofia ecc.);
4. prove per classi parallele effettuate sia periodicamente nel corso dell'anno sia nella fase finale;
5. verifiche orali mediante interrogazioni-colloquio svolte nei tempi stabiliti dal docente o anche, in aggiunta alle precedenti, qualora il docente ne ravvisi l'opportunità, interrogazioni-colloquio a scadenze prefissate concordate con gli studenti.

I diversi tipi di verifica dei punti 2-3-4-5 dovranno portare a un **minimo di 4 valutazioni per materia in un anno scolastico**.

In sede di Consiglio di Classe si potrà stabilire anche un numero massimo di verifiche per materia. In ogni caso sarà necessaria una efficace opera di coordinamento fra i docenti al fine di periodizzare le prove e i momenti di valutazione, distribuendoli in modo equilibrato nell'arco dell'anno scolastico.

Per le classi quinte, si prevede la "simulazione di terze prove" in vista dell'Esame di Stato.

Potranno inoltre essere valutati:

- relazioni su ricerche individuali o di gruppo effettuate secondo le indicazioni dei docenti;
- interventi durante le lezioni che attestino attenzione, partecipazione, apprendimento da parte degli allievi
- il grado di diligenza e di senso di responsabilità dimostrati nel seguire i percorsi didattici prefissati.

Le valutazioni di tutte le prove dovranno essere registrate da ciascun docente sul **registro personale**, che è un **documento da compilare con la massima chiarezza e puntualità**: nel caso di uso di abbreviazioni o segni particolari è necessaria un'apposita legenda a fondo pagina.

## **VALUTAZIONE**

### **PRINCIPI GENERALI:**

Programmazione e valutazione, in quanto momenti strettamente collegati fra loro, concorrono a determinare il processo formativo degli allievi.

La valutazione è parte integrante del processo educativo e perciò non va demandata esclusivamente a situazioni formalizzate.

La valutazione riguarda sia chi apprende, sia chi insegna:

- L'allievo deve poter partecipare al processo valutativo, gradualmente acquisendo autonomia e responsabilità di giudizio nel commisurare le proprie prestazioni agli obiettivi comunicati;
- Il docente, a sua volta, deve saper calibrare obiettivi e contenuti, rapportandoli alla reale situazione della classe e del singolo, pur nel rispetto delle irrinunciabili competenze disciplinari.

I Docenti si avvalgono di strumenti quali la Griglia di Valutazione, che descrive nel dettaglio la corrispondenza dei voti in decimi con i livelli di conoscenza, capacità, competenza raggiunti dagli allievi.

Il Collegio dei Docenti si è inoltre dato precisi criteri per le decisioni da assumere negli scrutini finali delle classi dalla prima alla quarta e per l'assegnazione dei Crediti Formativi al termine del triennio in vista dell'Esame di Stato.

Per quel che riguarda le valutazioni in pagella alla conclusione del 1 quadrimestre e allo scrutinio finale, viene confermato quanto stabilito per il precedente a.s. e precisamente:

### **BIENNIO:**

Al termine del 1 quadrimestre saranno indicati voti separati (scritto e orale) per le seguenti discipline: ITALIANO, LATINO, GRECO, LINGUE STRANIERE, MATEMATICA (per questa disciplina si fa riferimento ai corsi maxisperimentale e minisperimentale con PNI)

### **TRIENNIO:**

Al termine del 1 quadrimestre ci si comporta come sopra, eccetto che per MATEMATICA (tutte le classi) e LATINO (classi dell'indirizzo linguistico) per le quali si procede ad una valutazione unica, sia pure derivante da prove scritte e orali.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

### PREMESSA:

Sono stati individuati sette livelli: da un livello minimo che corrisponde a 1 – 2 – 3 decimi fino ad un livello massimo (10 decimi).

Esistono diversi gradi di comprensione, così come esistono diversi tipi di rielaborazione: il primo grado di comprensione è la comprensione della richiesta, del quesito, del testo del problema; il primo tipo di rielaborazione è la rielaborazione sulla base di modelli.

Accanto alla comprensione va collocata la memorizzazione: non c'è conoscenza senza la memorizzazione.

Un diverso grado di conoscenza e di comprensione, di applicazione, di rielaborazione, distinguono le diverse fasce di livello.

### OBIETTIVI:

1. Comprensione: comprensione e memorizzazione sono alla base della conoscenza;
2. Applicazione delle conoscenze;
3. Rielaborazione.

Livelli	Voti	Conoscenza e comprensione	Applicazione	Rielaborazione
I	1-2-3	Non comprende la richiesta. Quasi nulle conoscenze, comprensione e memorizzazione dei contenuti.	Non sa applicare le conoscenze.	
II	4	Difficoltà di comprensione della richiesta. Conoscenze frammentarie. Difficoltà di comprensione e memorizzazione dei contenuti.	Non sa applicare le conoscenze.	
III	5	Comprende la richiesta. Conoscenze parziali. Comprensione parziale dei contenuti.	Applica con difficoltà e solo se guidato le conoscenze.	
IV	6	Comprende la richiesta. Comprende e memorizza i contenuti minimi in dispensabili (*)	Applica , se guidato, le conoscenze.	
V	7	Comprende la richiesta. Comprende e memorizza i contenuti.	Applica autonomamente le conoscenze.	Rielabora sulla base di modelli.
VI	8	Comprende e memorizza in modo organico.	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni e ambiti imprevisti.	Rielabora sulla base di modelli e anche in modo originale.
VI	9-10	Comprende informazioni complesse, che sa ritenere in via definitiva. Integra con ricerche e approfondimenti personali le conoscenze.	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni e ambiti imprevisti.	Rielabora in modo originale e critico argomentazioni complesse.

\*) Tali contenuti sono definiti disciplina per disciplina.

In seguito alla disposizione di legge che, a partire dall'anno scolastico 1994/1995, stabilì l'abolizione degli esami di riparazione, il Collegio dei Docenti ha discusso e adottato i seguenti:

### **CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI FINALI**

1. Ciascun consiglio di Classe prenderà in esame i casi di ogni singolo alunno, partendo dai voti proposti da ciascun Docente, formulati – disciplina per disciplina – sulla base di un giudizio chiaramente motivato ed espresso sulla falsariga della “griglia di valutazione” già approvata dal Collegio Docenti
2. Il Consiglio di Classe – per tutte le classi escluse quelle terminali - procederà quindi alla promozione alla classe successiva di quegli alunni che avranno riportato non meno di 6/10 in ciascuna disciplina, assegnando i voti sulla base delle proposte illustrate e motivate come indicato al punto precedente.
3. Per gli studenti dell'ultimo anno l'ammissione all'esame di stato sarà automatica, purchè il Consiglio – indipendentemente dal raggiungimento della sufficienza in tutte le materie – sia in possesso per ogni candidato di elementi sufficienti alla valutazione in ciascuna disciplina. I voti saranno assegnati come indicato per le altre classi.
4. Per le classi dalla 1 alla 4, il Consiglio di Classe potrà procedere alla promozione anche in presenza di una o più insufficienze – ai sensi dell'art. 12 comma 5 dell'O.M. n° 80 del 09/03/1995 modificato dall'art. 2 dell'O.M. n° 330 del 27/05/1997 – in relazione a quanto segue:
  - al raggiungimento, anche solo parziale, degli obiettivi concordati per ciascuna materia fra i docenti nel corso di apposite riunioni disciplinari;
  - a tutti gli elementi favorevoli all'alunno ricavabili non solo dalle prove, ma anche dal suo atteggiamento scolastico in relazione a fattori quali: la frequenza, l'attenzione e l'interesse manifestati durante le lezioni; la serietà e l'impegno dimostrati anche nelle attività di recupero; i progressi compiuti in tutto l'arco dell'anno; il rendimento non solo della singola materia ma nell'ambito dell'intera area disciplinare cui la singola materia appartiene.
5. Per le classi del triennio si procederà altresì all'assegnazione dei “crediti scolastici” secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti.
6. Tutte le decisioni, ovviamente, dovranno essere assunte collegialmente e responsabilmente da ciascun Consiglio di Classe che delibererà, caso per caso, tenendo conto, oltre che di quanto espresso ai punti precedenti, del contesto rappresentato dalla classe, nonché delle eventuali situazioni di eccezionalità in cui anche fattori extrascolastici potrebbero aver influito sul rendimento dello studente.

## Criteria per l'assegnazione del credito scolastico

Terzo e quarto anno.

Il credito scolastico viene assegnato in relazione alla media aritmetica di tutti i voti (escluso condotta) in base alla seguente tabella:

Media = 6	Punti 2 o 3
$6 < \text{media} \leq 7$	Punti 3 o 4
$7 < \text{media} \leq 8$	Punti 4 o 5
$8 < \text{media} \leq 10$	Punti 5 o 6

In ogni caso non è possibile assegnare punteggi diversi di quelli della rispettiva fascia di media.

L'assegnazione del punteggio massimo o minimo è effettuata con il seguente criterio:

1. Si parte dalla frazione di media (es.:  $6,25 \rightarrow 0,25$ )
2. Si somma 0,20 per ciascuna delle seguenti voci relative all'attività interna della Scuola (con un massimo di 0,40):
  - assiduità nella frequenza (assenze inferiori al 5% del totale)
  - interesse e partecipazione al dialogo educativo (piena sufficienza in tutte le materie, partecipazione non selettiva)
  - partecipazione ai progetti previsti dal Piano per l'Offerta FormativaNon è necessario presentare alcuna documentazione.
3. Si somma 0,10 per ciascuna delle seguenti voci relative alle attività esterne alla Scuola coerenti con il corso di studi (con un massimo di 0,20): esperienze nel campo sociale, culturale, artistico, sportivo; attività di lavoro; corsi extrascolastici (lingue, musica, ecc.)  
Si tratta dei cosiddetti "crediti formativi" valutabili solo previa documentazione e non autocertificabili.
4. Se il totale calcolato in base alle precedenti voci 1,2,3 è almeno 0,50 si assegna il punteggio massimo della fascia; in caso contrario il minimo.  
All'allievo promosso con debiti formativi viene comunque assegnato il punteggio minimo della fascia di competenza.  
Tale punteggio potrà essere ricalcolato nel successivo anno scolastico in caso di fattivo recupero del debito scolastico su giudizio del Consiglio di Classe

### Quinto anno.

Il credito scolastico viene assegnato in relazione alla media aritmetica di tutti i voti (escluso condotta) in base alla seguente tabella:

Media < 5	Punti 0
$5 \leq \text{media} < 6$	Punti 1 o 2 o 3
Media = 6	Punti 4 o 5
$6 < \text{media} \leq 7$	Punti 5 o 6
$7 < \text{media} \leq 8$	Punti 6 o 7
$8 < \text{media} \leq 10$	Punti 7 o 8

In ogni caso non è possibile assegnare punteggi diversi di quelli della rispettiva fascia di media.

L'assegnazione del punteggio massimo o minimo è effettuata con il seguente criterio:

1. Si parte dalla frazione di media (es.:  $6,25 \rightarrow 0,25$ )
2. Si somma 0,20 per ciascuna delle seguenti voci relative all'attività interna alla Scuola (con un massimo di 0,40):
  - assiduità nella frequenza (assenze inferiori al 5% del totale)
  - interesse e partecipazione al dialogo educativo (piena sufficienza in tutte le materie, partecipazione non selettiva)
  - partecipazione ai progetti previsti dal Piano per l'Offerta Formativa per i quali non è necessario presentare alcuna documentazione.
3. Si somma 0,10 per ciascuna delle seguenti voci relative alle attività esterne alla Scuola coerenti con il corso di studi (con un massimo di 0,20): esperienze nel campo sociale, culturale, artistico, sportivo; attività di lavoro; corsi extrascolastici (lingue, musica, ecc.)  
Si tratta dei cosiddetti "crediti formativi" valutabili solo previa documentazione e non autocertificabili.
4. Se il totale calcolato in base alle precedenti voci 1,2,3 è almeno 0,50 si assegna il punteggio massimo della fascia; in caso contrario il minimo.  
Nel caso l'allievo appartenga alla fascia  $5 \leq \text{media} < 6$  viene assegnato il punteggio minimo se il totale è inferiore a 0,34, quello medio se il totale è compreso fra 0,34 e 0,65, il massimo se il totale supera 0,65.

## TRASPARENZA

Il Liceo “Chiabrera”, dopo l’entrata in vigore della cosiddetta “legge sulla trasparenza” (L. 7 agosto 1990, n° 241) riguardante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e dei successivi provvedimenti attuativi, si è organizzato in modo da essere in grado di rispondere con la dovuta sollecitudine e nello spirito della legge suddetta in particolare alle famiglie degli studenti.

Si precisa, in particolare, che il rilascio dei certificati avviene entro tre giorni dalla richiesta, mentre la richiesta di fotocopie relative a documenti e materiali vari viene esaudita tenendo conto dei tempi tecnici necessari per la duplicazione.

Al di là degli adempimenti burocratici, sono però state stabilite modalità e regole di comportamento tali da promuovere e facilitare sia i rapporti scuola-famiglia sia i rapporti diretti fra studenti e docenti, sempre improntati alla massima chiarezza e trasparenza. Esse si possono riassumere nei seguenti punti:

1. Viene fissato - da parte di ciascun docente - un orario settimanale (o a periodicità superiore a seconda dell’orario di servizio) di ricevimento dei genitori, con una breve interruzione in prossimità degli scrutini quadrimestrali: le famiglie sono tempestivamente informate in merito, con l’indicazione della data d’inizio del ricevimento (in linea di massima a 30-40 giorni dall’inizio delle lezioni).
2. Vengono altresì fissati momenti di ricevimento collettivo pomeridiano in concomitanza con le valutazioni intermedie degli studenti e dopo gli scrutini finali.
3. Le famiglie sono informate dalla scuola circa l’andamento scolastico dei figli attraverso:
  - consegna delle pagelle con le valutazioni quadrimestrali
  - consegna di “pagelline” a metà del 1° e del 2° quadrimestre
  - uso del libretto delle comunicazioni o di comunicazioni sul diario degli alunni
  - lettere del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di Classe o di altri Docenti per segnalare problemi particolari, convocare i genitori, fornire informazioni sia di carattere generale sia riguardanti il singolo alunno (recupero “debiti formativi”, attivazione interventi integrativi, iniziative extracurricolari della scuola ecc.)
4. **I compiti scritti eseguiti in classe sono riconsegnati agli alunni corretti e valutati di norma entro 15 giorni dal loro svolgimento e, in ogni caso, prima dell’assegnazione di un compito successivo:** ogni studente ha facoltà di trattenere il proprio elaborato per il tempo necessario ad estrarne copia (all’uopo sono disponibili nell’istituto due fotocopiatrici a scheda): tale copia resta a disposizione dello studente e/o della famiglia.
5. **Le valutazioni sia di tali compiti sia di ogni altro tipo di prova - scritta od orale o pratica - devono essere rese tempestivamente note allo studente da parte di ciascun docente,** che saprà ovviamente motivare la propria valutazione sia allo studente stesso, sia ai familiari che gliene facciano richiesta nel corso dei previsti colloqui: il momento della valutazione sarà del resto stato preceduto, da parte del docente, da una adeguata illustrazione degli obiettivi e dei criteri seguiti.
6. Le prove scritte sono assegnate **sulla base del programma effettivamente svolto** e costituiscono una verifica sia dell’efficacia dell’insegnamento sia del livello di apprendimento raggiunto dagli alunni.
7. Ogni docente si impegna a consegnare al Dirigente Scolastico il proprio Piano di Lavoro Annuale nei tempi stabiliti dallo stesso Dirigente, ad ottemperare agli impegni assunti attraverso tale documento, in particolare per quel che riguarda lo svolgimento dei programmi - di cui saranno state concordate le linee comuni con i colleghi delle stesse discipline - motivando adeguatamente, in sede di Relazione Finale, gli eventuali scostamenti rispetto a tali impegni.  
I Piani di Lavoro Annuali, le Relazioni Finali, i Programmi svolti costituiscono un insieme di documenti che possono essere, su richiesta, visionati o anche ottenuti in copia sia dagli studenti sia dalle famiglie.

**PROGETTI IN ATTUAZIONE  
NELL'ANNO SCOLASTICO 2004/2005**

<u>Denominazione Progetto</u>	<u>Coordinatore responsabile</u>
1. <b>COSTRUIAMO IL P.O.F.</b>	prof. <i>FOGLINO Luciana</i>
2. <b>FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO DIDATTICO</b>	prof. <i>CICERI Carlo</i>
3. <b>AUTONOMIA</b>	prof. <i>FOGLINO Luciana</i>
4. <b>ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, RECUPERO</b>	prof. <i>DAMELE Maria Simonetta</i>
5. <b>AGGIORNAMENTO DOCENTI</b>	prof. <i>FERRO Pierluigi</i>
6. <b>ORIENTAMENTO</b>	
Orientamento Alunni Scuola Media	prof. <i>CICERI Carlo</i>
Progetto "Classicamente"	prof. <i>FOGLINO Luciana</i>
Progetto "Linguisticamente"	Prof. <i>RAZZORE Daniela</i>
Progetto "Scuola di Matematica"	prof. <i>CAMOIRANO Carla</i>
Orientamento post-secondario	prof. <i>CAMOIRANO Carla</i>
Orientamento pre-universitario Classi V Autonomia	Prof. <i>BERTOLO Raffaella</i>
Alternanza Scuola-Lavoro	prof. <i>CICERI Carlo</i>
7. <b>SCUOLA SUPERIORE DI INSEGNAMENTO</b> (in collaborazione con l'Università di Genova)	prof. <i>ROSSI Emma Maria</i>
8. <b>BIBLIOTECA</b>	prof. <i>GIANFREDA Laura</i>
9. <b>CULTURA</b>	prof. <i>REPETTO Vittoria</i>
10. <b>THEATRON</b>	prof. <i>BONFANTI Francesco</i>
11. <b>MUSICA</b>	prof. <i>PIAZZA Daniela</i>
12. <b>LINGUE STRANIERE</b>	prof. <i>DE LUCA Paolino</i>
13. <b>EPISTEME</b>	
Matematica senza frontiere	prof. <i>CAMOIRANO Carla</i>
Progetto "Oro blu"	prof. <i>SCOTTI Silvia</i>
Laboratorio Chimica e Biologia	prof. <i>PELLICCIA Annunziata</i>
Museo di Fisica	prof. <i>CICERI Carlo</i>
Giochi e attività scientifiche	prof. <i>CAMOIRANO Carla</i>
Life Natura	prof. <i>PELLICCIA Annunziata</i>
14. <b>MULTIMEDIALITÀ</b>	prof. <i>CAVALLIN Claudio</i>
15. <b>BEN-ESSERE</b>	prof. <i>SPINETTI Chiara</i>
16. <b>POLO DI FILOSOFIA – INFORMATIZZAZIONE SCIENZE UMANE</b>	prof. <i>SIRELLO Riccardo</i>
17. <b>LE FORME DELLA MEMORIA ED I SUOI LUOGHI</b>	prof. <i>BARDI Gloria</i>
18. <b>BIOETICA</b>	prof. <i>BARDI Gloria</i>
19. <b>UNA MACCHINA PER VEDERE LA VOCE</b>	prof. <i>TASSINARI Magda</i>
20. <b>PERSEUS</b>	
Educazione Fisica a classi aperte	prof. <i>FRUMENTO Anna</i>
Avviamento alla pratica sportiva	prof. <i>MONDELLI Luciano</i>
21. <b>EDUCAZIONE STRADALE</b>	prof. <i>MONDELLI Luciano</i>
22. <b>STUDENTI E VOLONTARI. INSIEME</b>	prof. <i>REPETTO Vittoria</i>
23. <b>ADOZIONE A DISTANZA</b>	prof. <i>CAVALLO Silvia</i>
24. <b>SICUREZZA e APPLICAZIONE NORMATIVA ANTIFUMO</b>	prof. <i>BERTOLO Raffaella</i>
25. <b>AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</b> (in collaborazione con direzione Scolastica Regionale)	prof. <i>CICERI Carlo</i>
26. <b>CERTIFICAZIONE COMPETENZE ANTICISTICHE</b>	prof. <i>FERRO Pierluigi</i>
27. <b>VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>	prof. <i>MONDELLI Luciano</i>
28. <b>QUADERNI DEL LICEO</b>	prof. <i>CARRARA Giosiana</i>